



Comune di Tocco da Casauria
Amministrazione provinciale di Pescara



Un Artista senza Tempo

Francesco Paolo, Eustachio
MICHETTI

Gianfranco Gentile



Al Congresso D. Peppino Maso

amicamente

F. Michetti

11 di ore e
notte anni

Francesco

12. Dic. 1915

Francesco Paolo Michetti - foto con dedica
Biblioteca Comunale "Carlo Di Bartolomeo" - Tocco da Casauria

Francesco Paolo, Eustachio Michetti

È il giorno 2 di ottobre dell'anno 1851 quando, nell'abitazione di Strada la Croce in Tocco da Casauria, ad allietare gli animi di Crispino Michetti, maestro di musica, eccellente organista e compositore, della moglie Aurelia e del figlio Quintilio, arriva la nascita di un bimbo cui viene imposto il nome di Francesco Paolo, Eustachio. La prole giungerà in seguito al totale di sei: cinque maschi ed una femmina. I figli crescono avendo a modello la figura paterna; l'inclinazione per le arti si respira in casa e papà Crispino, come ogni altro amorevole genitore, dedica parte del suo tempo a trasmettere ai figli la sensibilità del suo animo. Almeno finché dura in vita. Muore infatti, in giovane età, lasciando suo malgrado la famiglia in precarie condizioni economiche. La vedova, superato il primo momento di dolore, non si lascia comunque vincere dallo sconforto addossandosi, con fermezza e fierezza tutte abruzzesi, il compito di crescere da sola i suoi figli. Mamma Aurelia li cresce davvero bene e i ragazzi, comprendendone la necessità, si danno da fare compiendo lavori di qualsiasi genere, per dare il loro contributo in famiglia. Corre l'anno 1864. In Europa si respira aria di progresso e solidarietà. Ciò ha sapore di minaccia per chi conserva condizioni di privilegio. A Londra Karl Marx e Friedrich Engels hanno appena costituito la **Prima Internazionale Operaia**. A Ginevra Henri Durant fonda la **Croce Rossa Internazionale**. In Francia Jules Verne scrive **Viaggio al Centro della Terra**

mentre Edouard Manet dipinge **Argenteuil**. In Russia Fëdor Dostoevskij pubblica il romanzo **Memorie del sottosuolo**. Invece, in Italia, Pio IX sta per promulgare l'enciclica **Quanta cura** e pubblicare il **Sillabo**, con cui condanna tutte le dottrine del tempo ritenute anticattoliche: dal panteismo al naturalismo, dal socialismo al liberalismo. Solo per ribadire l'impossibile convivenza del Pontefice con il progresso, il liberalismo, la società moderna. Cesare Lombroso pubblica il saggio **Genio e Follia** che desta molto scalpore: genialità vista come forma di degenerazione psichica. Il governo Minghetti è in crisi a causa delle violente sommosse provocate dalla decisione di trasferire la capitale da Torino a Firenze e sta per lasciare il posto a quello più energico guidato da Alfonso La Marmora, che di lì a poco porrà in atto il trasferimento. I tempi italiani, tranne che per pochi benestanti, sono più duri che altrove. A casa Michetti è ancor peggio e Francesco Paolo, appena tredicenne, lavora da tempo nella bottega di un fabbro. Non può immaginare che il destino intende restituirgli parte di ciò che gli ha tolto. Infatti giunge per caso in paese il Maestro Paolo Marchiani che vede alcuni disegni del ragazzo. Nota che sa esprimersi velocemente con il tratto della matita, senza alcuna difficoltà e con gesto assolutamente naturale, riproducendo qualunque forma impressioni la sua fantasia. Comprende di trovarsi al cospetto di un genio che può aspirare alle più alte vette dell'arte pittorica. Prende con



via Michetti
già Strada la Croce



Casa Michetti



Casa Michetti

Nella famiglia Michetti altri due fratelli ebbero in vita un percorso artistico: **Quintiliano** fu disegnatore e pittore esponendo a Napoli, Londra e Milano; **Pio** divenne apprezzatissimo maestro di musica.

Francesco Paolo Marchiani, ortonese, disegnatore, pittore e litografo ebbe tra i suoi discepoli oltre al Michetti anche lo scultore teatino Costantino Barbella.

se quell'allievo così attento ad apprendere, capace di utilizzare il disegno come si utilizza la parola. Lo segue nei suoi primi passi nell'arte e si adopera per far ottenere al ragazzo un sussidio per integrare gli studi all'Istituto Tecnico di Chieti. Gli consiglia di indirizzare una richiesta in tal senso al Presidente della Provincia di Chieti, accompagnando la lettera con alcuni suoi disegni. Egli stesso non esita a perorarne la causa. Il sussidio viene accordato. Il giovane Francesco Paolo, tre anni dopo, ripete la richiesta per poter perfezionare i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Di nuovo il Consiglio Provinciale di Chieti acconsente a fornire al giovane i sostegni economici necessari.

È il 1867 ed il pittore, poco più che ragazzo ma già maturo e conscio dei suoi doveri, con il suo amore smisurato per la pittura, arriva all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Cesare Dalbono è il Direttore dell'Accademia, tra gli insegnanti vi sono i pittori Domenico Morelli e Filippo Palizzi. Costoro comprendono subito le potenzialità di Francesco Paolo che, dal canto suo, per quasi tre anni assorbe come una spugna i loro insegnamenti. Comincia inoltre ad esercitarsi maggiormente nella riproduzione dei paesaggi e delle zone cittadine di Napoli. Finalmente sente di poter continuare per suo conto il cammino artistico. Gli manca il suo Abruzzo, gli mancano le sue montagne, i paesaggi a lui tanto familiari e cari. Chiede ed ottiene dal Direttore dell'Accademia di poter continuare gli studi nella sua terra. Per tre anni dal 1869 al 1872 fa da spo-

la tra Napoli e l'Abruzzo.

Questi anni sono importanti per l'Italia che si avvia sul cammino del progresso, sganciandosi lentamente e faticosamente dalle vecchie posizioni conservatrici. Nel 1870, nel corso del *Concilio Ecumenico Vaticano*, Pio IX proclama il *dogma dell'infallibilità del Papa* in materia di fede e morale. Il 20 settembre dello stesso anno l'esercito italiano, attraverso la breccia di *Porta Pia* pone fine allo Stato della Chiesa. Pio IX scomunica i governanti italiani. L'anno seguente lo Stato italiano emana la *Legge delle Garantige*, garantendo al Papa il solo governo della Città del Vaticano. Si inaugura il traforo del *Frejus* che congiunge l'Italia alla Francia.

Francesco De Sanctis pubblica la *Storia della letteratura italiana*. In Inghilterra Charles Darwin pubblica *La filiazione dell'uomo e la selezione sessuale*. In Inghilterra le *Trade Union*, organizzazioni sindacali, ottengono il riconoscimento giuridico. Nell'anno 1872 muore a Pisa Giuseppe Mazzini mentre Giuseppe Garibaldi pubblica le sue *Memorie*.

Le tele di Michetti cominciano ad essere ovunque notevolmente apprezzate, il suo nome inizia a circolare nell'ambiente degli esperti di arte. Nel 1872, espone al "Salon" di Parigi. I suoi dipinti *La raccolta delle zucche* ed *Il sonno dell'innocenza* sono giudicati molto positivamente in terra di Francia. La strada del successo è ormai spianata per il giovane pittore di Tocco da Casauria. È il 1877 egli presenta all'Esposizione Nazionale di Belle Arti a Napoli il primo quadro ove inequivocabilmente emerge, oltre alla



Accademia di Belle Arti
Napoli

Domenico Morelli 1823/1901
Pittore napoletano di rigoroso accademismo, derivatogli dalla scuola di Angelini e Guerra. Espose a Firenze (1861) la sua tela migliore *Gli Iconoclasti*. Fu cattedratico all'Accademia di Belle Arti di Napoli.



Gli Iconoclasti

Filippo Palizzi 1818/1899
Nato a Vasto (CH) pittore di spiccata sensibilità verista, nel 1881 fu nominato direttore dell'Istituto Napoletano di Belle Arti. Nel 1892 donò gran parte dei suoi lavori alla Galleria d'Arte moderna di Roma.



Filippo Palizzi
Garibaldi il giorno innanzi la battaglia del Volturmo
Galleria d'Arte Moderna Roma

su arte sublime, il suo attaccamento alle consuetudini ed ai costumi della terra d'Abruzzo: **Il Corpus Domini**.

Nell'Italia che continua il suo cammino, nello stesso anno viene approvata la **Legge Coppino** per l'istruzione elementare obbligatoria dei bambini da 6 a 9 anni. Stefano Jacini, per incarico del parlamento inizia a svolgere un **accertamento agrario** che concluderà qualche anno dopo e sarà utile alla conoscenza della realtà agricola nazionale. Giosuè Carducci pubblica la prima edizione di **Odi Barbare**.

Francesco Paolo assiste nel 1880, probabilmente in compagnia di Gabriele D'Annunzio con il quale è da poco nata una amicizia fraterna, alla solenne processione dei fedeli presso il santuario di S. Pantaleone a Miglianico (CH). La scena lo impressiona notevolmente. Da acutissimo osservatore qual'è egli nota ogni sguardo, ogni atteggiamento, ogni estatica manifestazione di fede dei partecipanti alla funzione religiosa. Elabora e progetta, studia ed abbozza per tre anni il momento fissato nella sua memoria. Infine dal suo pennello scaturisce **Il Voto**. Michetti riesce a far rivivere sulla tela la manifestazione religiosa, ponendola nel medesimo spazio che spesso occupa nella tradizione popolare: a metà strada tra la fede e la superstizione religiosa. Un quadro inquietante, di enorme spessore emozionale per la veridicità che ne traspare.

Viene esposto a Roma nel 1883. Il Governo italiano l'acquista. Oggi la tela è parte del patrimonio della Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Nello stesso anno Carlo Col-

lodi pubblica **Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino**. Giuseppe Mercalli presenta la sua idea di **scala sismica** basata sugli effetti dei terremoti. Viene abolito il corso forzoso della Lira, Depretis è al suo quinto ministero. In Francia Renoir dipinge **Bagnante seduta che si asciuga un piede**; Guy De Maupassant scrive **I racconti della Beccaccia**. Robert Louis Stevenson, in Inghilterra, pubblica **L'isola del Tesoro**.

Intanto Francesco Paolo si è stabilito in Abruzzo, a Francavilla (CH). La sua casa è in riva al mare. Acquista successivamente un vecchio convento francescano, provvede alla sua ristrutturazione trasformandolo in una dimora del tutto particolare. Parte della costruzione è destinata ad abitazione, un'altra a studio ed alcuni rimanenti locali conservano la destinazione iniziale di celle claustrali. Queste ultime rappresentano il rifugio in cui raccogliersi in una sorta di ritiro di creatività con i suoi amici artisti: Gabriele D'Annunzio, Francesco Paolo Tosti, Costantino Barbella, Antonio De Nino, Eduardo Scarfoglio ed altri frequentatori.

Insieme danno vita a ciò che è definito **il cenacolo degli artisti**. In buona sostanza una comunità artistica, intellettuale, creativa. Come si direbbe oggi un **brainstorming** a tempo pieno in grado di elaborare teorie e formule, stimolare proposte, produrre idee, implementando tra loro le diverse arti: scultura, pittura, versi e musica. Sodalizio sostenuto da grande passione per l'arte e da una solida amicizia a far da collante fra i componenti. Michetti è il promotore dell'iniziativa insieme



"Il Convento"
Francavilla al mare

Francesco P. Tosti 1846/1916
Compositore italiano nato ad Ortona (CH) ed in seguito naturalizzato inglese. Musicista raffinatissimo della melodia di origine mediterranea, compose, tra l'altro, "Marechiarè" su versi di Salvatore Di Giacomo.

Costantino Barbella 1852/1925
Scultore nato a Chieti, realista tra i massimi esponenti della corrente in Abruzzo. Ebbe il premio della Medaglia d'oro alla Mostra Nazionale di Napoli del 1877.

Antonio De Nino 1833/1907
Nato a Pratola Peligna. Antropologo, folclorista, pografista ed archeologo. Con grande passione ha ricercato, recuperato, catalogato il prezioso patrimonio degli usi e costumi abruzzesi.

Eduardo Scarfoglio 1860/1917
Nato a Paganica (AQ), scrittore e giornalista. Fondatore assieme alla moglie, Matilde Serao, del giornale Il Mattino di Napoli del quale fu inizialmente direttore.

a Gabriele D'Annunzio il quale svolge in più il ruolo, importantissimo, di divulgatore. Ne scrive, ne parla e celebra ripetutamente. Un grande merito del Vate abruzzese consiste nell'aver amato e sostenuto alcune forme d'arte contemporanea. Per molti critici, nell'interpretazione tradizionale, la forma di arte contemporanea moderna è consistita esclusivamente nell'Impressionismo, che sicuramente ha occupato il campo più di ogni altro movimento. Gabriele D'Annunzio ha evidentemente ritenuto che l'arte contemporanea avesse comunque altre strade. Ha avuto il grande pregio di promuovere, avendole comprese, le opere che, oggi a noi, appaiono come opere storiche ma al momento (fine ottocento, inizi del novecento) erano semplicemente opere di artisti ad egli contemporanei. E nessuno come lui è stato così attento e sensibile a quella sorta di zona franca dell'arte, che non era l'impressionismo ormai universalmente dilagato, costituita ed occupata da artisti che per lungo tempo sono rimasti sommersi nel (pre)giudizio di una critica che ha il demerito di aver fatto prevalere soltanto una tendenza. Si intuisce quindi facilmente che, per Francesco Paolo Michetti e Gabriele D'Annunzio, l'officina intellettuale allestita presso il "conventino" di Francavilla al mare, rappresenta soprattutto un castrum di confine, a difesa dei valori artistici di quanti non erano omologati alle tendenze correnti. Francesco Paolo Michetti, ormai arrivato alla massima celebrità, sposa Nunziata Cirmignani, una ragazza di Francavilla, sua ispiratrice per molti

dipinti. Gabriele D'Annunzio è uno dei testimoni alle nozze. Tra il 1891 ed il 1894 il pittore espone a Berlino (1891) Esposizione Internazionale d'Arte, a Roma (1893) Esposizione Nazionale d'Arte, nuovamente a Berlino (1894) Grande Esposizione d'Arte ed ad Anversa (1894) Esposizione Universale. È l'anno 1895 e sta per scoppiare la **guerra contro l'Etiopia**, il re Umberto I° ha sciolto la Camera e si sono svolte nuove elezioni. In aprile a Milano viene fondato il **Partito Repubblicano Italiano** mentre a Parma, in gennaio, il congresso ha deliberato il nome del **Partito Socialista Italiano**. Emilio Salgari scrive **I misteri della jungla nera**, Antonio Fogazzaro pubblica il romanzo **Piccolo mondo antico**. Nasce a Venezia la **Biennale Internazionale d'Arte**. I fratelli Louis e Auguste Lumière presentano a Parigi il **primo film**. In Inghilterra Oscar Wilde scrive la commedia **L'importanza di chiamarsi Ernesto** e Herbert George Wells pubblica un romanzo di fantascienza: **La macchina del tempo**. In Germania Heinrich Hertz scopre le onde che prenderanno il suo nome: **hertziane**. Wilhelm Roentgen, che ha scoperto i raggi X, esegue la **prima radiografia**. Nello stesso anno 1895 Francesco Paolo espone, vincendo il primo premio, alla Iª Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. L'opera con la quale, a detta dei maggiori critici, ha letteralmente trionfato nell'occasione, è **La figlia di Jorio**. Tra qualche anno anche Gabriele D'Annunzio pubblicherà la tragedia pastorale che porta il medesimo nome. Accomuna

Testimone alle nozze **Michetti - Cirmignani** fu Gabriele D'Annunzio, rendendo il gesto all'amico Francesco Paolo già testimone alle sue nozze, nel 1883, con la duchessa Maria Hardouin. Dal matrimonio del poeta nasceranno Mario, Gabriellino e Veniero.

i due amici lo spunto dal quale entrambi hanno tratto l'opera d'ingegno. È lo stesso poeta abruzzese a narrare che trovandosi insieme al suo amico Francesco Paolo (Ciccio) nel paese che gli aveva dato i natali, Tocco da Casauria per l'appunto: "...tutti e due d'improvviso, vedemmo irrompere nella piazzetta una donna urlante, scarmigliata, giovane e formosa, inseguita da una torma di mietitori imbestialiti dal sole, dal vino e dalla lussuria. La scena ci impressionò vivamente: Michetti fermò l'attimo sulla sua tela ch'è un capolavoro; ed io mi rielaborai nel mio spirito, per anni, quanto avevo veduto su quella piazzetta; ed infine scrissi la Tragedia...". Tra i due esiste una salda e fraternissima amicizia al punto che oggi vien fatto di chiedersi come abbia potuto essere in due individui così diversi e lontani caratterialmente. Il "mattatore" Gabriele, genio e sregolatezza, persino abbastanza azzardatore e libertino e Francesco Paolo, preciso, serio, equilibrato in ogni suo gesto. La Musa dell'Arte compie anche di questi miracoli. Nel 1900 in Italia si svolgono le **elezioni politiche**, si registra un'avanzata dell'estrema sinistra ma il partito governativo, pur retrocedendo dalle posizioni precedenti, mantiene la maggioranza.

A Brescia l'anarchico Gaetano Bresci **uccide il re Umberto I°** per vendicare lavoratori uccisi a Milano durante i disordini. **Vittorio Emanuele III° è il nuovo re d'Italia.**

Pelizza da Volpedo realizza il quadro **Il quarto Stato**, Emilio Salgari scrive il romanzo **Le due Tigri**, Gabriele D'Annunzio pubblica il romanzo **Il fuoco** e compone la tragedia **Francesca da Rimini**. L'anno seguente sarà Eleonora Duse la sua interprete.

L'Esposizione Universale di Parigi afferma l'**Art Nouveau**, stile che negli anni a seguire avrà molta influenza in architettura; sempre a Parigi si svolgono le **Olimpiadi** con la partecipazione di 22 Paesi.

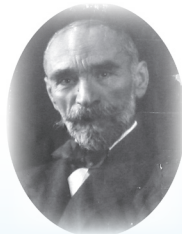
In Germania **muore Friedrich Nietzsche**, dopo due anni di disturbi psichici, mentre il fisico Max Planck elabora la teoria del minimo valore possibile di ogni grandezza: **i quanti**.

Sigmund Freud in Austria pubblica **L'interpretazione dei sogni**.

Nel 1900 Michetti è presente all'Esposizione Universale di Parigi con due quadri: **Le Serpi** e **Gli Storpi**. Gli viene attribuita la medaglia d'oro, con qualche critica di troppo. Negli anni seguenti il pittore, affermatissimo artista d'Europa, espone a Roma, Venezia, Dusseldorf, Londra, rallentando però la produzione di tele di indubbio valore che ai giorni nostri è possibile apprezzare. Adesso qualcosa è cambiato in lui. È diminuita l'intensità del suo interesse alla pittura. Vengono affacciate ipotesi tendenti a fornire una spiegazione al cambiamento di rotta: insoddisfazione e disappunto per il comportamento del pubblico e

della critica, che non sembrano mostrare più per le sue tele l'entusiasmo precedente; riluttanza ad adeguare la propria arte alle tendenze del '900.

Forse è semplicemente pago della pittura, perciò cerca nuovi stimoli e desidera confrontarsi con una nuova tecnica: la fotografia. Ha spesso utilizzato lo scatto fotografico in fase di progetto delle sue tele. Ha intuito inizialmente le immense potenzialità espressive e di rappresentazione della foto ed ora vi si dedica con i medesimi slancio e passione che hanno caratterizzato sin qui il suo percorso artistico. Probabilmente è annoiato e demotivato alla pittura. Francesco Paolo è un pioniere ed i tempi non sono ancora maturi al punto di considerare la fotografia un'arte equivalente alle altre. La sua produzione fotografica è vastissima. Michetti fotografo, riscoperto, avrà ancora molto da dire, negli anni posteriori alla sua scomparsa. Nel 1901 è nominato Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove era giunto trentaquattro anni prima, giovanissimo allievo pieno di speranze. Nel 1909 il re Vittorio Emanuele III lo nomina Senatore su proposta di Giolitti. Si spegne serenamente, assistito e confortato dalla moglie Nunziata e dai figli, il 5 marzo del 1929. A settantotto anni.



*L'anno mille ottocento cinquantuno il dì quattoro del mese di Ottobre alle ore ventidue d'Italia avanti di Noi **Lodovico De Lutiis** Sindaco ed ufficiale dello stato civile del Comune di Tocco - Distretto di Chieti - Provincia di Abruzzo citeriore è comparsa **Domenica Santilli** di anni cinquantasei di professione Levatrice domiciliata in questo Comune, la quale ci ha presentato un maschio secondocchè abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato dalla Signora **Aurelia Terzini** di anni ventitrè, domiciliata in Tocco, moglie legittima del Signor **Crispino Michetti**, e dal suddetto di anni ventotto, di professione Maestro di musica, domiciliato in Tocco, nel giorno due del mese di ottobre corrente anno, alle ore nove di notte, nella casa di loro abitazione strada La Croce. La stessa ha inoltre dichiarato di dare al neonato il nome di **Francesco Paolo, Eustachio**. La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di **Don Giuseppe Angelantonj** di anni trentatré, di professione Legale, regnicolo, domiciliato in questo Comune e di **Vincenzo Terzini**, di anni sessantadue, di professione Maniscalco, regnicolo, domiciliato in questo Comune, testimoni intervenuti al presente atto, e da essa dichiarante prodotti. Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo, è*

stato iscritto sopra i due registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni ed indi nel giorno, mese ed anno come sopra si è firmato da noi e dai testimoni, non dalla dichiarante per essere illetterata come ha detto.

Giuseppe Angelantonj, testimone

Vincenzo Terzini, testimone.

Lodovico De Lutiis

Angelantonj - Cancelliere.

*L'anno mille ottocento cinquantuno il dì nove del mese di Ottobre il Parroco della Chiesa Matrice di Tocco ci ha restituito nel dì suddetto del mese di Ottobre anno corrente il notamento, che noi gli abbiamo rimesso nel giorno quattro del mese Ottobre anno corrente del controscritto atto di nascita, in piè del quale ha indicato, che il Sacramento del Battesimo è stato amministrato a **Francesco Paolo Eustachio Michetti** nel giorno quattro ottobre corrente anno. In vista di un tale notamento dopo di averlo cifrato abbiamo disposto, che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio centotrenta. Abbiamo inoltre accusato al Parroco la ricezione del medesimo, ed abbiamo formato il presente atto, che è stato iscritto sopra i due registri in margine del corrispondente atto di nascita, ed indi lo abbiamo firmato.*

De Lutiis

Angelantonj - Cancelliere



Dal Registro degli atti di nascita del Comune di Tocco da Casauria.

Il **Liber Baptizatorum** della Parrocchia di Tocco, Chiesa di S. Eustachio Martire, reca effettivamente la registrazione del Battesimo di Francesco Paolo Eustachio Michetti, figlio di Crispino Antonio Michetti ed Aurelia Vincenza Terzini. C'è da notare un particolare curioso: l'annotazione ecclesiastica indica impartito il Sacramento del Battesimo nel giorno otto di ottobre 1851. Don Romualdo Santilli, Parroco di Tocco da Casauria dal gennaio 1844 al dicembre 1874, è chiarissimo nella sua annotazione, come si evince dalla foto pubblicata in appendice: "**Anno Domini 1851 die octava mensis 8bris**". Francesco Paolo Michetti fu dunque battezzato il giorno otto e non il quattro, del mese di ottobre del 1851, come erroneamente indicato nell'annotazione sui registri civili. A tal proposito occorre tenere presente che i documenti dello stato civile del comune di Tocco da Casauria, riportati nelle foto delle pagine 10 ed 11, provengono, in copia fotostatica, dagli Archivi di Stato e non dal registro originale del comune, nel quale le pagine riferentesi alla nascita del Michetti risultano mancanti e disperse. La foto della registrazione di Battesimo proviene invece dall'annotazione autentica del registro di Parrocchia (pag. 12), certamente più attendibile e reso disponibile dalla cortese sensibilità del Parroco di Tocco da Casauria, **Don Luigi Macciocca.**

Nella parte alta del foglio 130 del registro di nascita di provenienza municipale, vi è un'annotazione dell'avvenuto matrimonio di Michetti: "*addì 22 agosto 1888, in Francavilla al mare, fu celebrato matrimonio tra Francesco Paolo Eustachio Michetti, di Tocco da Casauria e Nunziata Cirmignani di Francavilla al mare*". Infatti l'estratto dal registro degli atti di matrimonio del comune di Francavilla al mare per l'anno 1888, Parte II N.1 così recita:



*Numero primo: **Michetti Francesco Paolo Eustachio - Cirmignani Nunziata***

L'anno milleottocentotantotto, addì ventidue di Agosto, a ore pomeridiane sette e minuti quarantacinque nella casa posta in contrada Campanile n.1. Avendo la signorina Cirmignani Nunziata, col mezzo di certificato del dott. Luise Luigi, in data di oggi, giustificato che per tonzellite espedativa, è a lei assolutamente impedito di recarsi alla Casa Comunale per celebrare il matrimonio, Io Enrico Bruni, Sindaco Ufficiale dello Stato civile del Comune di Francavilla al mare, col mio vice segretario sig. Francesco-paolo Russo fu Gaspare, mi sono trasferito in questa casa ove ho trovato: 1° Il Sig. Francesco Paolo Eustachio Michetti, celibe, di anni trentasei, pittore, nato in Tocco Casauria, residente in questo Comune,

figlio del fu Crispino residente in vita in Tocco Casauria, e di Aurelia Terzini, residente in questo Comune; 2° - La detta signorina Nunziata Cirmignani, nubile di anni ventitrè, possidente, nata e residente in questo Comune, figlia di Tommaso e di Luisa Teramo, residenti in questo Comune, i quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno presentato i documenti sotto descritti, e dall'esame di questi, nonché di quelli già prodotti all'atto della richiesta delle pubblicazioni, i quali tutti muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, risultandomi nulla ostare alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e centotrentadue del Codice Civile, e quindi ho domandato allo sposo se intende di prendere in moglie la qui presente signorina Cirmignani Nunziata, e a questa se intende di prendere in marito il qui presente sig. Michetti Francesco Paolo Eustachio; ed avendomi ciascuno risposto affermativamente a piena intelligenza anche dei testimoni sotto indicati ho pronunziato in nome della legge che i medesimi sono uniti in matrimonio. A questo atto sono stati presenti quali testimoni: Giovanni Battista Magnaghi, di anni quarantanove, Capitano di Vascello, Luigi Luise di anni trentacinque, Dottor fisico, Domenico De Luca di anni quarantotto, Avvocato, e **Gabriele D'Annunzio**, di anni venti-

quattro, Poeta lirico, tutti residenti in questo Comune. I documenti presentati sono, il certificato del medico, sopraindicato, e il certificato delle pubblicazioni eseguite in questo Comune nei giorni 20 e 27 maggio ultimo. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, l'hanno questi meco sottoscritto. **Francesco Paolo Eustachio Michetti**
Nunziata Cirmignani

Giovanni Battista Magnaghi, Luigi Luise, Domenico De Luca, Gabriele D'Annunzio - testimoni
L'Ufficiale dello Stato Civile E. Bruni
Il Vice Segretario Comunale Francesco Paolo Russo

✿ L'atto di matrimonio di Francesco Paolo Eustachio Michetti è estratto da "Francesco Paolo Michetti" di Tomaso Sillani - Treves -Treccani -Tumminelli. Milano Roma 1932.

Casa Michetti

La cittadina di Tocco da Casauria è da sempre legata al suo cittadino più illustre. Sin dall'inizio degli anni '50, allorchè il paese organizzò una manifestazione nella sua casa natale. Virgilio Felice Di Virgilio, nel suo libro "**Tocco da Casauria Storia Arte Tradizioni**" Uranographia Editrice Avezzano 1998, così narra gli avvenimenti: "...Non si trascurarono manifestazioni culturali nel far memoria degli uomini illustri nativi di Tocco da Casauria. Un manifesto murale del 2 marzo 1950, preparato dall'amministrazione Comunale del tempo, annunciò alla cittadinanza le onoranze da

tributare all'illustre concittadino **Francesco Paolo Michetti** «il pittore che ha riempito della sua gloria la seconda metà del secolo scorso». Un comitato cittadino, costituito all'uopo, organizzò le celebrazioni che ebbero due momenti importanti: il 5 marzo 1950, 21° anniversario della morte del pittore, fu celebrata una S. Messa in suo suffragio alla presenza del figlio Alessandro, di altre personalità della Provincia e di cittadini; il 24 settembre nella casa natale dell'artista, destinata a mostra permanente dei cimeli appartenenti al pittore, fu posto un busto, eseguito dallo scultore **D'Antino**, e nella facciata una lapide con la seguente iscrizione:

NATO
IN QUESTA UMILE CASA
FRANCESCO PAOLO MICHETTI
DEL COLORE FECE SPLENORE D'ARTE
RICONFERMANDO AL MONDO
LA GLORIA DELLA PITTURA ITALIANA
24 SETTEMBRE 1950
A cura del comune di Tocco Casauria

Quattro anni dopo, il 20 settembre 1954, nella casa dell'artista fu inaugurato un piccolo museo con alcune opere pittoriche, acquistate ad una mostra. In essa fu ricostruita la cucina e la bottega da fabbro di suo padre. Alla cerimonia di inaugurazione parteciparono parlamentari della Regione ed autorità civili della Provincia. Il Segretario Generale della Quadriennale d'Arte di Roma, il Prof. Ferdinando Fortunato Bellonzi tenne la prolusione celebrativa".



La casa natale di Francesco Paolo Michetti, oggi proprietà della Provincia di Pescara, è sede di frequenti manifestazioni culturali, non ultima la mostra michettiana dell'estate 2004 costituita con parte della collezione di proprietà del Prof. Renato Colantonio, alla quale ha partecipato, tenendo una brillante conferenza sul tema, il Prof. Vittorio Sgarbi. Naturalmente la manifestazione più importante dedicata al nostro concittadino è quella che annualmente si svolge in Francavilla al mare: Il **Premio Michetti**. Tale manifestazione fu istituita nell'estate del 1947 ed ha assunto un ruolo di primissimo piano nel panorama nazionale del settore artistico. Anche il Consiglio regionale ha voluto rendere omaggio a Francesco Paolo Michetti intitolando al suo nome la Sala delle Conferenze del Palazzo dell'Emiciclo sito all'Aquila e sede del Consiglio regionale stesso. Il comune di Tocco da Casauria, che pur non possiede i mezzi economici di altri enti di maggiori dimensioni, è riuscito ad acquistare due opere del "toccolano" Michetti: **Studio sugli animali** e **Pastorella**, che troverete riprodotti fotograficamente nella sezione d'appendice. Le stesse fanno ora bella mostra di sé nella sala del sindaco di Tocco da Casauria. È attualmente allo studio la possibilità di impreziosire con opere rilevanti del pittore di Tocco la casa-museo, meta continua di visite da parte di amanti dell'arte o di semplici turisti.

Che le opere di Michetti abbiano estimatori in ogni parte del mondo è dimostrato altresì dal fatto che, continuamente, esse

vengono aggiudicate in corso di aste nelle migliori Case d'aste del mondo. La tela **Sposalizio in Abruzzo**, dipinto ad olio 90 x 82, della quale pubblichiamo la foto nella sezione d'appendice, è stata battuta all'asta nel 1996 per Lire 160.000.000 dalla Casa Finarte di Roma. Le tele michettiane sono presenti da: Christie's di Londra - Finarte Roma - Sotheby's di Londra - Piasa di Parigi - Phillips di Londra - l'americana Naon & Cia - la francese Gros & Deletrez. Persino attraverso Internet ci si può informare. Ad esempio si potrà acquistare, nell'asta dei giorni 8 e 9 settembre 2004, nella casa d'aste Christie's in Rockefeller Plaza a New York, Sala 1404 Lotto 243, il quadro attribuito a Francesco Paolo Michetti: **Studio di una ragazza araba**, dipinto ad olio 25,4 x 15,9 cm, anch'esso qui riportato in foto nella sezione d'appendice. Per la cronaca, la valutazione di partenza nell'occasione è 2.000 U S dollars.



Casa Michetti
interni

Nicola D'Antino 1880/1966
Nato a Caramanico (PE) fu eccelso scultore. Tra le sue opere: La cd. "fontana luminosa" all'Aquila. Il monumento a Michetti in Francavilla al mare, le quattro statue dello Stadio dei Marmi a Roma, i bronzi di D'Annunzio e Michetti al Palazzo del Governo a Pescara.



Casa Michetti
interni

Testa di F. P. Michetti eseguita dallo scultore Nicola D'Antino



All'interno della casa-museo Michetti in Tocco da Casauria, è conservata una lettera di Gabriele D'Annunzio indirizzata a Francesco Paolo. Si tratta della dedica affettuosa all' amico, del libro che ha appena terminato di scrivere: **Il Piacere**.

Dedica

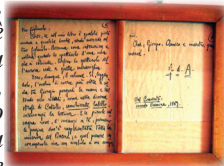
A Francesco Paolo Michetti

Questo libro composto nella tua casa dall'ospite bene accetto, viene a te come

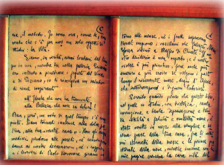
un rendimento di grazie, come un ex-voto. Nella stanchezza della lunga e grave fatica, la tua presenza m'era fortificante e consolante come il mare. Nei disgusti che seguivano il doloroso e capzioso artificio dello stile, la limpida semplicità del tuo ragionamento m'era un esempio ed una emendazione. Ne' dubbi che seguivano lo sforzo dell'analisi, non di rado un tuo aforisma profondo m'era di lume. A te che studii tutte le forme e tutte le metamorfosi dello spirito come studii tutte le forme e tutte le metamorfosi delle cose, a te che intendi le leggi per cui si svolge l'interior vita dell'uomo come intendi le leggi del disegno e del colore, a te che sei tanto acuto conoscitor di anime quanto grande artefice di pittura io debbo l'esercizio e lo sviluppo della più nobile tra le facoltà dell'intelletto, debbo cioè l'abitudine dell'osservazione e debbo, in specie, il metodo. Io sono ora come te convinto che c'è per noi un solo oggetto di studi: la vita. Siamo, in verità, assai lontani dal tempo in cui, mentre tu nella galleria Sciarra eri intento a penetrare i segreti del Vinci e di Tiziano, io ti rivolgeva un



saluto di rime sospiranti "all'Ideale che non ha tramonti" "alla Bellezza che non sa dolori!" Ben, però, un voto di quel tempo s'è compiuto. Siam tornati insieme alla dolce patria, alla tua vasta "casa". Non gli arazzi medicei pendono alle pareti, né convengono dame ai nostri decameron, né i coppieri e i levrieri di Paolo Veronese girano intorno alle mense, né i frutti soprannaturali empiono i vasellami che Galeazzo Maria Sforza ordinò a Matteo di Chivate. Il nostro desiderio è men superbo; e il nostro vivere è più primitivo, forse anche più omerico e più eroico se valgono i pasti lungo il risonante mare, degni d'Aiace, che interrompono i digiuni laboriosi. Sorrido quando penso che questo libro, nel quale io studio, con tristezza, tanta corruzione e tanta depravazione e tanta sottilià e falsità e crudeltà vane, è stato scritto in mezzo alla semplice e serena pace della tua casa, fra gli ultimi stornelli della messe e le prime pastorali della neve, mentre insieme con le mie pagine cresceva la cara vita del tuo figliuolo. Certo, se nel mio libro è qualche pietà umana e qualche bontà, rendo mercede al tuo figliuolo. Nessuna cosa intenerisce e solleva quanto lo spettacolo d'una vita che si schiude. Persino lo spettacolo dell'aurora cede a quella meraviglia. Ecco, dunque, il volume. Se, leggendolo, l'occhio ti corra più oltre e veda tu Giorgino porgergli le mani e dal tondo viso riderti, come nella divina strofe di Catullo, semihante labello, interrompi la lettura. E le piccole calcagna rosee, d'innanzi a te, premano le pagine dov'è rappresentata tutta la miseria del Piacere; e quel premere inconsapevole sia un simbolo e un augurio. Ave, Giorgino. Amico e maestro, gran mercè.



un rendimento di grazie, come un ex-voto. Nella stanchezza della lunga e grave fatica, la tua presenza m'era fortificante e consolante come il mare. Nei disgusti che seguivano il doloroso e capzioso artificio dello stile, la limpida semplicità del tuo ragionamento m'era un esempio ed una emendazione. Ne' dubbi che seguivano lo sforzo dell'analisi, non di rado un tuo aforisma profondo m'era di lume. A te che studii tutte le forme e tutte le metamorfosi dello spirito come studii tutte le forme e tutte le metamorfosi delle cose, a te che intendi le leggi per cui si svolge l'interior vita dell'uomo come intendi le leggi del disegno e del colore, a te che sei tanto acuto conoscitor di anime quanto grande artefice di pittura io debbo l'esercizio e lo sviluppo della più nobile tra le facoltà dell'intelletto, debbo cioè l'abitudine dell'osservazione e debbo, in specie, il metodo. Io sono ora come te convinto che c'è per noi un solo oggetto di studi: la vita. Siamo, in verità, assai lontani dal tempo in cui, mentre tu nella galleria Sciarra eri intento a penetrare i segreti del Vinci e di Tiziano, io ti rivolgeva un



G. d. A.

Dal Convento: secondo Carmine, 1889.

Registro degli atti di nascita Comune di Tocco da Casauria

addì 29 agosto 1888, in presenza del canonico, fu celebrato matrimonio fra
Francesco Paolo Esposito esordito, di *Sanza facconi* e *Maria*
Conigliani di *Franciscanella* - *Ciote* 10 settembre 1888
1888 13

Num. d'ordine 130

L'anno mille ottocento cinquantuno il dì
 quattro del mese di *Ottobre*
 alle ore *ventidue* d'Italia avanti
 di Noi *Leone de Lutijs*

el ufficiale dello stato civile del Comune
 di *Tocco*

Distretto di *Chieti* - Provincia di Abruzzo citeriore è comparso

Domusico Santillo +
 di anni *cinquantasei*
 di professione *Levitico*
 domiciliato in questo

Comune. La quale ci
 ha presentato un *marcio* - secondocchè
 abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha
 dichiarato che lo stesso è nato dalla
signora Aurelia Scogni

di anni *ventisei*
 domiciliata in *Tocco* moglie
Legittimo del signor Chigiua
Michette

e da *Paol. Santillo*
 di anni *ventisei*
 di professione *Maestro di musica*
 domiciliato in *Tocco* - nel

giorno *due* del mese di
Ottobre corrente anno *1888* ore *10*
ve di notte d'Italia nella casa di *loro abitazione*

Pa la Croce

Num. d'ordine 130

L'anno mille ottocento cinquantuno il dì *quattro*
 del mese di *Ottobre*
 il Paroco della Chiesa Matrice di
Tocco

ci ha restituito nel dì *quattro*
quattro del mese di
Ottobre anno *corrente*
 il nota-mento, che noi gli abbiamo rimesso
 nel giorno *quattro* del mese di *Ottobre*
 anno *corrente*

del controscritto
 atto di nascita, in pre del quale
 ha indicato, che il Sacramento
 del Battesimo è stato amministrato a
Francesco Paolo Costa

due *Michette*
 nel giorno *quattro* *Ottobre* *corrente*
 anno *1888*

In vista di un tale notamento
 dopo di averlo esposto addimmo
 a sposto, che fosse conservato
 nel dotario de' documenti al
 foglio *centoventi*

ANGONIO
 Abbiamo inoltre accusato al
 Paroco la ricezione del medesimo,
 ed abbiamo formato il presente
 atto, che è stato inserito sopra
 i due registri in margine del
 corrispondente atto di nascita,
 ed indi lo abbiamo firmato.

De Lutijs
M. Angelantonio

Registro degli atti di nascita Comune di Tocco da Casauria

La stessa di lei intoluc dichiarato di dare al nome / nome
di Francesca Caterina Cantarino - 031 gennaio 1887.

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di
Don Giuseppe Cantarino - di anni ventitré
di professione legale - regolare, domiciliato
in questa Comune

e di Vincenzo Terzini - di anni septantadue
di professione Maistrato - regolare, domiciliato
in questo Comune

testimoni intervenuti al presente atto, e da essi dichiarante
prodotti

Il presente atto, che abbiamo formato all'ufficio stato inserito sopra i due
registri, letto al dichiarante, ed ai testimoni, ed in quel giorno, rilesse ed au-
zo come sopra si è firmato da noi, e dai testimoni, con la data

Chiarante per il padre Niccolò con la data
Giuseppe Cantarino di Tocco
Vincenzo Terzini testimone

G. Cantarino
G. Cantarino Con.

Liber Baptizatorum

Parrocchia di S. Eustachio Martire

31

1851 di regione ...
 Ego Angelus et Gulielmus Testator

176
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

177
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

178
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

179
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

180
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

181
 die 1851 de prima 80m
 Ego Vincentius Angelatus

Le foto che seguono rappresentano una piccola parte della vastissima produzione pittorica di Francesco Paolo Michetti. Alcune di queste tele hanno segnato importanti momenti nel cammino artistico del pittore.



Impressione sull'Adriatico - 1880 - Olio su tela 70 x 150 / Galleria d'Arte Moderna Milano



La figlia di Jorio - 1895 -Tempera su tela 280 x 350 / Provincia di Pescara

(le dimensioni delle opere sono espresse in cm.)



Le Serpi - 1900 -Tempera su tela 380 x 970 / Museo Michetti Francavilla al mare



Gli Storpi - 1900 -Tempera su tela 380 x 970 / Museo Michetti Francavilla al mare



Pastorella



Studio sugli animali

Proprietà Comune di Tocco da Casauria



Sposalizio in Abruzzo - 1876
Olio su tela 90 x 82
Collezione Privata

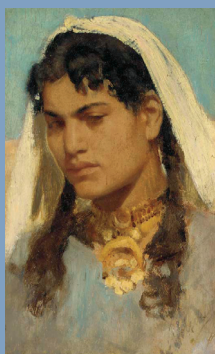
(le dimensioni delle opere sono espresse in cm.)



La nidiata - 1873 Olio su cartone 23 x 36
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Milano



Autoritratto - 1877 Pastello e tempera su carta 47 x 54
Museo di Capodimonte Napoli



Studio di ragazza araba - 1887 Olio su tela
25,4 x 15,9
Christie's New York



Pastorella con uva in mano - 1887
Olio su tela 32 x 23
Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma



Testa di fanciulla - 1887 Pastello su carta 49,5 x 35
Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma
(le dimensioni delle opere sono espresse in cm.)



Il Voto - 1883 - Olio su tela 250 x 700 / Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma



Mezza testa di vecchio - 1868 - Olio su tela
40,5 x 53 / Accademia di Belle Arti Napoli

(le dimensioni delle opere sono espresse in cm.)

Nel corso delle Celebrazioni dell'ANNO MICHETTIANO, l'ufficio delle Poste Italiane di Tocco da Casauria ha emesso l'annullo speciale che riportiamo, dedicato all'importante ricorrenza.



La casa di Francesco Paolo, il panorama che da bambino ammirava dalle finestre, le strade del suo paese che quotidianamente percorreva.



Villa Michetti e via Michetti, l'antica zona di Porta della Croce.

Dalla finestra la vista sulla chiesa parrocchiale ed il castello medioevale.



La vallata di fronte la casa; sullo sfondo la montagna detta "La Bella addormentata"

Ultima di copertina: Particolare dalla tela "La figlia di Jorio" F P Michetti 1895
proprietà della Provincia di Pescara

Autore:

Gianfranco Gentile

Realizzazione grafica e pre stampa:

Gianfranco Gentile

Foto:

Gianfranco Gentile



Edizione a cura della Provincia di Pescara e del Comune di Tocco da Casauria



Chiuso in composizione nel mese di agosto 2004

